



Roma, 25 agosto 2016

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento dell'Amministrazione Generale,
del Personale e dei Servizi

Cons. Luigi Ferrara

All'Agenzia delle Entrate
Direzione Generale
Dr.ssa Rossella Orlandi

All'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Direzione Generale
Dr. Giuseppe Peleggi

Oggetto: **DPCM n. 158/2016. Diffida**

In merito al dPCM n. 158/2016 intitolato *“Regolamento recante determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Agenzie fiscali”*, pubblicato lo scorso 17 agosto nella Gazzetta Ufficiale n. 191,

- tenuto conto dell'art. 57 comma 21 del D. Lgs. 235/2010 che, per la determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al personale del Ministero dell'economia e delle finanze e delle Agenzie fiscali, rinviava ad un DPCM da emanare,
- considerata la possibilità di dare applicazione alla differenziazione retributiva in fasce stabilita dal D. Lgs 150/2009 a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009, così come previsto dall'art. 6, c. 1, del D. Lgs. 141/2011,
- tenuto conto dell'esplicito richiamo all'art. 6, c. 1, del D. Lgs. 141/2011 contenuto al comma 9 del dPCM stesso,

Le scriventi OO.SS.

diffidano

le Amministrazioni destinatarie del dPCM n. 158 dal dare applicazione al decreto prima che non saranno realizzati i presupposti necessari previsti dalla legge.

FP CGIL
Salvatore Chiaramonte

CISL FP
Paolo Bonomo

UIL PA
Sandro Colombi